



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2020-2021 n. 46

Domenica 18 luglio 2021
VIII dopo la Pentecoste

Vangelo secondo Marco (10,35-45)

In quel tempo. Si avvicinarono al Signore Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Il primato del cristiano si acquista attraverso il servizio umile agli altri : questo è il centro del Vangelo di oggi: è un passo rivolto particolarmente ai “vicini” e diretto anche a noi abituali frequentatori della liturgia domenicale.

E' facile e umano cercare visibilità anche all'interno della comunità cristiana porsi in evidenza piace umanamente a tutti : il brano di oggi ci ricorda che la salvezza è passata attraverso il calice amaro della sofferenza : il primo a darci l'esempio è stato Gesù Cristo stesso che lo ha voluto anche sottolineare col gesto della lavanda dei piedi espressione massima dell'umiltà in cui il Signore si inginocchia ai piedi dei fratelli in atteggiamento di servizio.

La società odierna con le sue povertà e le sue solitudini ci offre un campo immenso per “lavare i piedi agli altri” per mettersi al loro servizio.

Il Vangelo di Marco ci richiama alla logica di Cristo ben diversa dalla nostra: riflettiamo personalmente se il nostro servizio alla comunità viene svolto con questa logica e meditiamo su quali bisogni dei fratelli possiamo renderci utili, umili servitori affinché al termine del nostro cammino terreno il Signore possa davvero concederci di sedere accanto a Lui nella gloria del Padre.

Luciano Confalonieri

Domenica 25 luglio 2021 - IX dopo la Pentecoste

Dal Vangelo di Marco (8,34-38)

In quel tempo. Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, il Signore Gesù disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita? Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita? Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».

Il messaggio di Gesù nel Vangelo di questa domenica è rivolto a tutti. Chiunque vuole venire dietro a Gesù, ovvero, chiunque vuole essere di Gesù, ascolta quello che Gesù Cristo dichiara qui. Non c'è altro modo di arrivare a Dio, se non attraverso Gesù Cristo. In questi versetti, impariamo la necessità assoluta di rinnegare noi stessi per essere veramente discepoli di Gesù Cristo, cioè per essere veramente salvati. Gesù sta descrivendo qui la vera salvezza. Tante persone, troppe, pensano di essere cristiane, ma non vivono secondo il Vangelo, e perciò, non stanno veramente seguendo Gesù Cristo. E' importante capire che la salvezza è tutta per grazia, che è un dono di Dio, offerto gratuitamente persino al più malvagio peccatore. Però tutti coloro che ricevono questa salvezza devono mostrare la realtà della loro fede rinnegando loro stessi e portando ciascuno la propria croce, seguendo Cristo. Non dobbiamo credere di entrare in cielo senza prove, sofferenze, dolori e conflitti mentre ancora siamo qui su questa terra. Un vero credente deve essere pronto a prendere la croce della dottrina e la croce del cammino con Cristo, la croce di aggrapparsi ad una fede che il mondo odia e la croce di vivere una vita che il mondo disprezza come troppo rigida, quasi come ostacolo alla propria libertà. Un vero credente deve essere pronto a crocifiggere la carne, a far morire ciò che nel corpo è terreno, a combattere ogni giorno contro il proprio peccato; deve essere pronto a vivere nel mondo pur non appartenendo al mondo e di perdere la propria vita, giorno per giorno, per Cristo e il Vangelo. Andiamo avanti, senza paura, non permettendo che nessuna difficoltà ci ostacoli. La croce dura solamente pochi anni, la gloria sarà per tutta l'eternità.

don Michele

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

► Ricordiamo le variazioni nelle SS. Messe durante l'estate.

NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO: sono sospese le SS. Messe delle 10.30 all'Oratorio S. Rocco, delle 11.30 a S. Ambrogio, delle 15.30 al martedì nella chiesa dell'Ospedale.

SOLO AD AGOSTO: sono sospese la S. Messa festiva delle 7.30 a S. Valeria, le SS. Messe feriali delle 7.30 a S. Salvatore, delle 8 a S. Valeria, delle 18 in Basilica (dal lun. al ven.).

► Da mezzogiorno del 1° agosto alla sera del 2 agosto c'è la possibilità di ottenere l'indulgenza del **"Perdono d'Assisi"**. Occorre visitare una chiesa parrocchiale, recitare il "Credo", pregare per il Papa, accostarsi alla Confessione e alla Comunione (anche entro otto giorni prima o dopo la data del "Perdono d'Assisi"). Nei giorni di sabato 31 luglio, domenica 1 e lunedì 2 agosto in Basilica sono presenti sacerdoti per le Confessioni.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8 – 18.30

☎ **0362 230810** – sito internet <http://psase.it>

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

f @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com

YouTube Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno

Instagram @instambrogio



Nei mesi di luglio e di agosto viene sospesa
la Messa domenicale delle ore 11.30.



25 luglio 2021

Prima giornata mondiale dei NONNI e degli ANZIANI

«Non importa quanti anni hai, se lavori ancora oppure no, se sei rimasto solo o hai una famiglia, se sei diventato nonna o nonno da giovane o più in là con gli anni, se sei ancora autonomo o se hai bisogno di essere assistito, perché non esiste un'età per andare in pensione dal

compito di annunciare il Vangelo, dal compito di trasmettere le tradizioni ai nipoti...

C'è, dunque, una vocazione rinnovata anche per te in un momento cruciale della storia. Ti chiederai: ma come è possibile? Le mie energie vanno esaurendosi e non credo di poter fare molto. Come posso incominciare a comportarmi in maniera differente quando l'abitudine è divenuta la regola della mia esistenza?... Come posso allargare il mio sguardo se non mi è nemmeno consentito uscire dalla residenza in cui vivo?... Quanti di voi si fanno questa domanda: la mia solitudine non è un macigno troppo pesante? Gesù stesso si è sentito rivolgere una domanda di questo tipo da Nicodemo, il quale gli chiese: «Come può nascere un uomo quando è vecchio?» (Gv 3,4). Ciò può avvenire, risponde il Signore, aprendo il proprio cuore all'opera dello Spirito Santo che soffia dove vuole. Lo Spirito Santo, con quella libertà che ha, va dappertutto e fa quello che vuole.

Come ho più volte ripetuto, dalla crisi in cui il mondo versa non usciremo uguali: usciremo migliori o peggiori. E «voglia il Cielo che non sia stato l'ennesimo grave evento storico da cui non siamo stati capaci di imparare... In questa prospettiva, vorrei dirti che c'è bisogno di te per costruire, nella fraternità e nell'amicizia sociale, il mondo di domani: quello in cui vivremo – noi con i nostri figli e nipoti – quando la tempesta si sarà placata. Tutti «dobbiamo essere parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno delle società ferite» (ibid., 77). Tra i diversi pilastri che dovranno sorreggere questa nuova costruzione ce ne sono tre che tu, meglio di altri, puoi aiutare a collocare. Tre pilastri: i sogni, la memoria e la preghiera. La vicinanza del Signore donerà la forza per intraprendere un nuovo cammino anche ai più fragili tra di noi, per le strade del sogno, della memoria e della preghiera».

DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER QUESTA GIORNATA

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 18/07 AL 18/07

Domenica 18 VIII Domenica dopo Pentecoste	<i>Gdc 2, 6-17 - Sal 105 (106) - 1 Ts 2, 1-2. 4-12 - Mc 10, 35-45</i>
	08.10: Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la comunità
	10.00: Per Papa Francesco
Domenica 18 VIII Domenica dopo Pentecoste	20.30: Per il vescovo Mario
Lunedì 19 Feria dopo Pentecoste	<i>1Sam 1, 9-20 - Sal 115 (116) - Lc 10, 8-12</i>
	08.30: Def. Valtorta Ambrogio
Martedì 20 Feria dopo Pentecoste	<i>1Sam 9, 15 – 10, 1 - Sal 19 (20) - Lc 10, 13-16</i>
	08.30: Per tutti i sacerdoti
Mercoledì 21 Feria dopo Pentecoste	<i>1Sam 18, 1-9 - Sal 56 (57) - Lc 10, 17-24</i>
	08.30: Def. Radaelli Giuseppina
Giovedì 22 S. Maria Maddalena	<i>C3, 2-5; 8, 6-7 - Sal 62 (63) - Rm 7, 1-6 - Gv 20, 1. 11-18</i>
	18.00: Def. Gioia Marziano – Def. Emilio Losa e Pina Leveni
Venerdì 23 Santa Brigida	<i>Gdt 8, 2-8 7 - Sal 10 (11) - 1Tm 5, 3-10 - Mt 5, 13-16</i>
	08.30: Per le istituzioni politiche e sociali
Sabato 24 Feria dopo Pentecoste	<i>Nm 14, 1-24 - Sal 96 (97) - Eb 3, 12-19 – Mt 13, 54-58</i>
	dalle 15.30 – Possibilità di confessioni
	18.00: Per i benefattori defunti della comunità
Domenica 25 IX Domenica dopo Pentecoste	<i>2Sam 6, 12b-22 - Sal 131 (132) - 1Cor 1, 25-31 - Mc 8, 34-38</i>
	08.10: Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per Papa Francesco
	10.00: Def. Rachele e Fam. Rovelli
Domenica 25 IX Domenica dopo Pentecoste	20.30: Per la comunità
Lunedì 26 SS. Gioacchino e Anna genitori di Maria	<i>2Sam 5, 1-12 - Sal 131 (132) - Lc 11, 5-8</i>
	08.30: Def. Sgaria Giuseppe
Martedì 27 Feria dopo Pentecoste	<i>2Sam 6, 1-15 - Sal 33 (34) - Lc 9, 46-50</i>
	08.30: Per gli anziani e gli ammalati e coloro che li assistono
Mercoledì 28 santi Nazaro e Celso	<i>2Sam 11, 2-17. 26-27; 12, 13-14 - Sal 50 (51) - Lc 11, 9-13</i>
	08.30: Per le anime abbandonate
Giovedì 29 santa Marta	<i>2Sam 18, 24 – 19, 9b - Sal 88 (89) - Lc 11, 14-20</i>
	18.00: Per i missionari del Vangelo
Venerdì 30 Feria dopo Pentecoste	<i>1Re 1, 41b-53 - Sal 131 (132) - Lc 11, 21-26</i>
	08.30: Per chi ci ha chiesto una preghiera
Sabato 31 sant'Ignazio di Loyola	<i>Nm 22, 41 – 23, 10 - Sal 97 (98) - Gal 3, 13-14 - Mt 15, 21-28</i>
	dalle 15.30 – Possibilità di confessioni
	18.00: Per i benefattori defunti della comunità
Domenica 01 X Domenica dopo Pentecoste	<i>1Re 7, 51 – 8, 14 - Sal 28 (29) - 2Cor 6, 14 – 7, 1 - Mt 21, 12-16</i>
	08.10: Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la comunità
	10.00: Def. Castellano Maria Teresa e Naclerio Alfonso
Domenica 01 X Domenica dopo Pentecoste	20.30: Per il vescovo Mario